



**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 19/03/2024**

<i>Procedimento:</i>	Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi (PAUR)
<i>Progetto</i>	Progetto di variante sostanziale di un esistente impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti, sito in Z.I. del Comune di Galatina
<i>Comune:</i>	Galatina
<i>Tipologia:</i>	D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II – All. IV – voci: – “t) <i>modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente</i> ”; – “za) <i>impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152</i> ”.
<i>Proponente:</i>	ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. (C.F. 04159580754), via Portogallo – Galatina (LE)

Il giorno 19 marzo 2024, alle ore 10.25, si svolge la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata dalla Provincia di Lecce - Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica con nota prot. n. 6391 del 14/02/2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

La Conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica, con accesso da remoto, con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, gli intervenuti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, ing. Fernando Moschettini.

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti alla Conferenza ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- Autorità competente PAUR e VIA:
 - Ing. Fernando Moschettini (Dirigente di servizio)
 - Dr. Salvatore Francioso (E.Q.)
 - Dott.ssa Alessandra Feline (E.Q. Responsabile del Procedimento)

- Dott.ssa Raffaella De Pascalis (Funzionaria)
- Società proponente ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.:
 - Ing. Fabio De Matteis (Rappresentante legale)
 - Dott. Giacomo Mazzara (Socio ECOM)
 - Ing. Massimo Corianò (Progettista)
- Comune di Galatina - Direzione Territorio ed Ambiente:
 - Ing. Verona – Servizio Ambiente (Responsabile) – ore 10:40
- ASI Lecce
 - Ing. Paolo Pranzo (Responsabile)
- ARPA Puglia
 - Ing. Manuela Aloisi (Funzionaria)
 - Ing. Pasquale Gugliucci (Funzionario) – ore 10:45
- ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione
 - Dott. Idelberto Francesco Castorini (Funzionario)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

Il procedimento di PAUR si è reso necessario a seguito della verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e smi., cui il progetto per la variante sostanziale dell'impianto di titolarità di ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l., insistente sul Lotto 450 A della zona industriale di Galatina, è stato sottoposto. Detta verifica, espletata dalla Provincia di Lecce, si concluse con un rinvio del progetto alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale (D.D. n. 309 del 03/03/2021, avente ad oggetto "Progetto di variante sostanziale di un impianto, esistente e in esercizio, di recupero e smaltimento rifiuti, sito in zona industriale del Comune di Galatina (Le). Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Proponente: Ecom Servizi Ambientali s.r.l. (C.F. 03717980126), Via Portogallo – Galatina (Le)".

Si rinvia, per quel che concerne la scansione dell'iter procedimentale sino al 19/09/2023, al verbale della precedente seduta della Conferenza, della cui pubblicazione sul portale istituzionale è stata data comunicazione ai vari Enti ed Amministrazioni coinvolti con nota prot. n. 42433 del 26/10/2023 (prima seduta).

Il Presidente accenna alle scansioni procedimentali successive alla prima seduta della Conferenza, richiamando in particolare:

- i. Con nota prot. n. 7538 del 20/09/2023, acquisita al prot. n. 36319 del 20/09/2023, la Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica rilasciava l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, con prescrizioni;
- ii. Con nota protocollo n. 29947 del 24/10/2023, acquisita al prot. n. 42002 del 24/10/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che avrebbe rilasciato il proprio parere solo a seguito della ricezione e valutazione delle integrazioni richieste;
- iii. Con pec acquisita in atti al prot. n. 47099 del 28/11/2023 la Società proponente inoltrava la documentazione integrativa a valle della seduta iniziale della CdS, della cui pubblicazione è stata data comunicazione agli Enti/Amministrazioni coinvolte con nota prot. n. 47797 del 01/12/2023;
- iv. Con nota prot. n. 483 del 08/01/2024 l'A.C. invitava l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ad esprimere il parere di competenza, a valle della documentazione integrativa prodotta a cura della Società;
- v. Con nota prot. n. 6391 del 14/02/2024 l'A.C. convocava la seconda seduta della CdS decisoria per il giorno 19/03/2024;
- vi. Con nota prot. n. 9747 del 14/02/2024, acquisita al prot. n. 6636 del 15/02/2024, recante in

allegato la nota prot. n. 8775 del 09/02/2024 dell' UOS Agenti Fisici, ARPA Puglia - DAP Lecce trasmetteva il parere tecnico riferito alla valutazione delle integrazioni;

- vii. Con nota prot. n. 4520 del 13/02/2024, acquisita al prot. n. 6541 del 15/02/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il parere favorevole di compatibilità al P.A.I., P.G.A. e P.T.A. per il progetto proposto;
- viii. Con nota acquisita in atti al prot. n. 9485 del 05/03/2024 la Società proponente trasmetteva le integrazioni richieste da ARPA, pubblicate sul portale ambientale della Provincia di Lecce alla pagina web dedicata;

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE/AMMINISTRAZIONE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Comune di Galatina	Nessun contributo
Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it	1) Nota prot. n. 248 dell'10/01/2023 2) Nota prot. n. 7538 del 20/09/2023
1) Richiesta di integrazioni documentali; 2) Accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, con prescrizioni	
Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce	Nessun contributo
A.R.P.A. Puglia - DAP Lecce dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it	1) Nota prot. n. 164 del 02/01/2023 2) Nota prot. n. 34152 del 05/05/2023 3) Nota prot. n. 61813 del 19/09/2023 (in allegato nota UOS Agenti Fisici prot. n. 58462 del 04/09/2023) 4) Nota prot. n. 9747 del 14/02/2024 – in allegato nota UOS Agenti Fisici prot. n. 8775 del 09/02/2024
1) Richiesta di integrazioni documentali; 2) Comunicazione delle rispondenza delle integrazioni documentali richieste, riservandosi di esprimere valutazioni complete nella fase procedimentale successiva; 3) Richiesta integrazioni; 4) Osservazioni/valutazioni tecniche riferite alla documentazione integrativa	
ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione	Dichiarazione rilasciata in sede di CdS del 19/09/2023
<i>"I rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce condividono le valutazioni espresse da ARPA,</i>	

<i>riservandosi di esprimere definitivo parere, anche alla luce dei contributi che perverranno da parte della Autorità di Bacino e della Autorità Idrica regionale in tema di compatibilità con il pattern del reticolo idrografico locale"</i>	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	1) Nota prot. 13256 del 12/09/2023
Attestazione di conformità, ai soli fini antincendio, del progetto di ampliamento dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	1) Nota prot. 29947 del 24/10/2023 2) Nota prot. n. 4520 del 13/02/2024
1) Richiesta integrazioni 2) Parere favorevole di compatibilità al P.A.I., P.G.A. e P.T.A.	
Consorzio ASI	1) Nota prot. n. 6117 del 19/09/2023
1) Parere n. 122 del 19/09/2023 favorevole condizionato	

In apertura di seduta viene data lettura della nota pervenuta in data odierna e che risulta allegata al presente verbale:

- Nota prot. n. 72547 del 18/03/2024, acquisita in atti al prot. n. 11520 del 19/03/2024, con cui ASL Lecce richiede *"una modellistica diffusionale degli odori prodotti e la relativa integrazione nel Piano di Monitoraggio e Controllo degli odori"*.

Seguono i vari interventi.

L'ing. Manuela Aloisi – ARPA Puglia DAP Lecce riferisce che trasmetterà il parere dell'Agenzia a chiusura della seduta odierna della Conferenza. Anticipa brevemente i contenuti del parere: l'unica questione che rimane irrisolta rispetto alle precedenti osservazioni è rappresentata dalle modalità di campionamento delle acque di seconda pioggia, in quanto il campionamento deve essere effettuato durante lo scarico in atto.

Sottolinea, altresì, che, così come previsto dalla L.R. 32/2018 art. 3, co. 2, il gestore deve dimostrare se esistano o meno delle emissioni significative. La Società non ha affrontato questo aspetto nella documentazione prodotta.

Il Presidente dà la parola all'Ing. Verona –Servizio Ambiente, Comune di Galatina il quale comunica che a valle della Conferenza farà pervenire il parere di propria competenza. Pone in evidenza che l'approfondimento verterà sulla distanza tra l'impianto e l'ambito urbano, con particolare attenzione rispetto ai rifiuti pericolosi.

Il Presidente prende atto del dettagliato elenco di rifiuti distinti tra codici EER già autorizzati e nuovi codici EER da introdurre prodotto dalla Società, così come richiesto in precedenza dalla Provincia.

Sottolinea che dall'analisi dell'elenco è evidente la grande quantità di rifiuti introdotti, molti dei quali pericolosi, rispetto ai già autorizzati e a fronte dei codici EER oggetto di eliminazione.

Pone quindi l'accento sul fattore rischio, anche di incidenti, oltre che sull'incremento del carico di traffico veicolare connesso alla provenienza del quantitativo di rifiuti da trattare. Tutto ciò deve essere oggetto di apposita valutazione nello Studio di Impatto Ambientale.

Suggerisce, pertanto, alla Società di:

- rivedere l'elenco di rifiuti EER prodotto, limitando la gestione a quei rifiuti riconducibili a rifiuti prodotti a livello locale, nel rispetto del principio di prossimità, dando evidenza della provenienza;
- tenuto conto della tipologia di rifiuti, anche pericolosi, rivedere l'operazione R12, per la quale comunque deve essere ben dettagliato il processo.

Interviene il Dott. Salvatore Francioso – Provincia di Lecce per ribadire quanto già accennato dal Presidente sul tema della provenienza del rifiuto. Sostiene che per alcuni rifiuti presenti nell'elenco EER, come quelli contenenti solventi o derivati dalla distillazione degli idrocarburi, non risultano al Servizio ambiente della Provincia di Lecce aziende nel territorio provinciale produttrici di queste tipologie di rifiuti. Riferisce la necessità di acquisire le motivazioni per le quali si sta chiedendo la variante, che devono a loro volta essere preferibilmente rispondenti a determinate esigenze del territorio anche al fine di evitare trasferimenti di rifiuti che richiedono lunghe percorrenze con inevitabili rischi connessi. Inoltre, dall'elenco dei nuovi codici EER andrebbero stralciati quelli che potrebbero generare emissioni di odori (sostanze organiche putrescibili come le deiezioni animali o come i rifiuti di studi medici) o di sostanze organiche volatili (come le soluzioni di reagenti da industrie chimiche o da laboratori di analisi chimiche o ancora da pitture contenenti solventi), atteso che, con le temperature ambientali generalmente elevate registrate in Salento nel periodo estivo, si potrebbero verificare delle sovrappressioni nei contenitori ermetici o generare emissioni fuggitive nell'ambiente. In generale la notevole varietà di codici EER pone un problema di difficoltà nella gestione ordinata degli stoccaggi. Per quanto attiene la modalità di trattamento R12 egli riferisce che tale operazione si può assentire solo sui rifiuti non pericolosi, dove il tipo di trattamento adottato è facilmente intuibile, mentre per i rifiuti di tipo pericoloso è molto più complesso individuare e riferire le modalità di trattamento e il successivo impiego dell'operazione R12 potrebbe portare a classificazioni non corrette. di un rifiuto sempre pericoloso o addirittura a un declassamento da pericoloso a non pericoloso. Occorre, comunque, considerare che il trattamento di un rifiuto pericoloso o non pericoloso, qualora sia autorizzata la sua lavorazione, può generare naturalmente altri codici di rifiuti, come cascami del rifiuto d'origine, tali codici verranno attribuiti a seguito di analisi chimiche e non necessiteranno di essere specificati nell'autorizzazione: ciò significa che questi ulteriori codici non possono essere accettati come provenienti da conferimenti esterni, ma possono essere registrati sul registro di carico e scarico, come quota parte dei rifiuti trattati e in uscita dall'impianto.

Ad ogni buon fine si fa presente che qualsiasi scelta operata dal proponente in merito all'elenco dei rifiuti e al loro trattamento dovrà essere puntualmente motivata e descritta all'interno degli elaborati progettuali.

Riprende la parola l'Ing. Manuela Aloisi – ARPA Puglia DAP Lecce per puntualizzare che alcune tipologie di rifiuti, cod. EER 180103* e 200131*, trattandosi di rifiuti sanitari per cui il Decreto di riferimento prevede che siano gestiti in modo tale da diminuirne la pericolosità, ecc. dovrebbero essere destinate direttamente all'incenerimento. Sempre per i rifiuti del capitolo 18, esprime perplessità circa la gestione del rifiuto EER 180104, la cui descrizione del rifiuto stesso prevede *"applicando precauzioni particolari per evitare infezioni"*, e, invece, dalla lettura delle documentazione risulta che la gestione si limita a prevederne lo stoccaggio in big-bags all'aperto.

Precisa, inoltre, che per alcune tipologie di rifiuti, quali EER 020106, 020304, 020601, 020701, 190801, 190813*, 190814, 200301, 200303, 200306, sarebbe più opportuno il conferimento direttamente all'impianto finale più che lo stoccaggio proposto in quanto trattasi di rifiuti organici, o a contenuto organico, e quindi putrescibili e con possibilità di fermentazione.

Precisa, ancora, che le tipologie 191211* e 191212 non dovrebbero essere accettate qualora si trattasse della frazione secca derivante da selezione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati, in quanto per la corretta gestione di "filiera" non si ritiene opportuno il passaggio da centri di stoccaggio provvisori.

Richiede anche di specificare quali siano i presidi di sicurezza (ad es. compartimentazione, ecc.) che verranno messi in atto per i rifiuti a base di solventi.

Interviene l'ing. Ing. Fabio De Matteis Legale Rappresentante del proponente per contro dedurre quanto segue:

"Preso atto di quanto sopracitato mi preme precisare che tale richiesta di ampliamento, definita come variante sostanziale rispetto a quanto già autorizzato, è per noi una necessità di dare ancora di più un servizio ai nostri clienti presenti sul territorio coprendo maggior parte delle attività produttive; aggiungo dicendo che il tessuto imprenditoriale salentino è composto da tante micro/piccole imprese pertanto si gestisce, come rifiuto, tanta microraccolta. Ad oggi tutto questo viene raccolto e conferito, laddove il rifiuto non è autorizzato nel nostro impianto, presso impianti presenti nella provincia di Bari tutto con una gestione più complessa e costosa anche per i clienti; questo comporta comunque una movimentazione degli stessi con un'attività logistica dispendiosa e una frequenza di trasporti di gran lunga superiore presso gli stessi impianti; ovviamente tutto ciò si può gestire, raggruppando i micro produttori, con un unico trasporto. Questo varrebbe per tutte le tipologie inserite oltre a quelle esistenti in autorizzazione fermo restando che verrà rivisto l'elenco dei codici richiesti con

l'eliminazione di quelli che reputiamo non estremamente necessari per quanto sopra indicato e specificato per quelli che rimarranno quale è l'effettiva provenienza degli stessi indicando le macrocategorie di attività produttive. Lo stesso varrà per le operazioni R12 per i rifiuti pericolosi laddove necessarie, compatibili per provenienza, dai diversi produttori (microraccolta). Per quanto riguarda invece le tipologie di rifiuti da trattamento anticipo che verrà eliminato il 191211 come provenienza da conferimenti esterni ma verrà spiegato e confermato ,esempio, il 191212 da terzi in quanto nasce dall'esigenza dei piccoli centri di recupero inerti che hanno attività di cernita e pertanto l'esigenza di smaltire lo scarto della lavorazione che per ovvie ragioni non può essere omologato per qualità (peso specifico) e quantità presso discariche autorizzate. Stesso discorso varrebbe per rispondere a quanto puntualizzato dalla dott.ssa Aloisi che i rifiuti con cer 180103 e 200131(specifica in allegato alle integrazioni richieste) non subendo alcuna lavorazione verranno conferiti presso impianto finale tal quali ovviamente raccolti in idonei contenitori già dal produttore, raggruppandoli, in quanto gli impianti stessi non accettano la cosiddetta microraccolta ma solo da centri di stoccaggio motivo per cui sono stati inseriti. Una piccola osservazione per quanto riguarda l'eventuale incremento del traffico veicolare è' che lo stesso verrà gestito come è per l'attività in essere mediante prenotazione da parte dei conferitori in concomitanza ai nostri scarichi ma tenendo sempre conto delle disponibilità degli impianti finali di smaltimento per quanto riguarda i rifiuti in uscita il tutto ovviamente entro i limiti già previsti di stoccaggio istantaneo. Per tutto il resto ci atteniamo a quanto richiesto con integrazioni che forniremo prima possibile".

L'Ing. Pasquale Gugliucci – ARPA Puglia DAP Lecce condivide quanto riferito dalla Provincia in ordine alla tracciabilità dei rifiuti trattati, tenendo conto che da un quantitativo autorizzato di circa 9000 tonnellate si sta passando a circa 24.000 tonnellate di rifiuti da trattare.

Il Presidente passa la parola alla Dott.ssa De Pascalis Raffaella – Provincia di Lecce per alcune osservazioni in merito alle acque meteoriche che di seguito vengono sintetizzate.

Considerato che con il progetto si propone la realizzazione di un nuovo impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche (per la parte in ampliamento a nord) e la verifica dell'adeguatezza di quello esistente, a valle dell'ampliamento della superficie impermeabile a sud, occorre porre attenzione sui seguenti aspetti:

- è necessario indicare, coerentemente con la planimetria di progetto e in accordo con quanto riportato nella Relazione Idrogeologica del Novembre 2023, l'estensione dell'area esistente e da ampliare e della nuova area da accorpate all'insediamento esistente (quella posta a nord);
- per la stima della curva di possibilità pluviometrica, occorre eseguire un'analisi idrologica che prenda in considerazione i dati delle piogge di forte intensità e breve durata comprendenti un arco temporale aggiornato agli ultimi dati disponibili; di questi dati considerare anche gli eventi meteorici che si verificano nei primi 15 minuti e 30 minuti;
- è necessario chiarire quale sia il tempo di corrivazione utilizzato per il calcolo della portata proveniente dalle aree impermeabili e quindi calcolarla considerando un'intensità di pioggia al tempo di corrivazione;
- bisogna riportare il dimensionamento delle tubazioni di drenaggio per il nuovo impianto e verificare l'adeguatezza di quelle esistenti;
- è opportuno verificare il calcolo del nuovo dissabbiatore e del disoleatore (vasca e filtro a coalescenza) a servizio sia delle acque meteoriche di prima pioggia e sia di quelle di seconda pioggia;
- occorre verificare l'adeguatezza del dissabbiatore e disoleatore esistente (vasca e filtro a coalescenza);
- considerato che i piazzali esistenti sono impermeabilizzati con un telo in HDPE, come anche lo saranno quelli di nuova realizzazione, è auspicabile che il coefficiente di deflusso sia posto uguale ad 1 e non 0,8;
- fornire uno schema idraulico dettagliato, comprese le quote di scorrimento rispetto al piano campagna (quote assolute sul livello del mare), dalle quali si evincano i collegamenti idraulici tra i piazzali ed i trattamenti. Questo sia per l'impianto esistente sia per quello da realizzare.

Inoltre si ritiene necessario produrre una tavola di progetto opportunamente quotata (quote assolute riferite al livello del mare) sulla quale indicare, con opportuna campitura, le aree già impermeabilizzate e da impermeabilizzare che rispecchino il reale stato dei luoghi. Per dette aree dovrà essere indicato l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche al quale le stesse afferiscono.

Il Presidente, alla luce delle richieste formulate dagli intervenuti, comunica che i lavori della Conferenza dei servizi potranno continuare a valle della presentazione delle integrazioni documentali e delle assicurazioni richieste.

La seduta si conclude alle ore 11:45.

Il Presidente della Conferenza

Ing. Fernando Moschettini

Il Presidente dà atto che a seduta conclusa è pervenuto il parere di ARPA Puglia - DAP Lecce rilasciato con nota prot. n. 19340 del 26/03/2024, acquisita al prot. n. 13010 del 28/03/2024, che costituisce allegato del presente verbale.